2011-n 3, Settembre
Copie 1.550
(non in vendita)

Il Motociclista

Giornale notiziario riservato ai soci del CMEF
anno **XXIV n.119**

Redattore Luca Manneschi C/O CMEF Viale G Poggi n.7, 50125 FIRENZE
Editore graficheGelli Via Leopardi 11, 50041 Calenzano (FI)

Il "Motoraduno": un evento in crisi ?

(di Luca Manneschi)

Il motociclista è di sicuro uno *"strano animale"* infatti, da un lato, è estremamente individualista: la moto si guida bene da soli, il passeggero rallenta, impaccia ed anche l'affetto per portare in moto la donna amata si limita a definirla *"zavorrina"*.

Inoltre la propria moto, anche se rigidamente di serie, è sempre la più bella, la più veloce, quella che parte subito e non si ferma mai; per non parlare poi dell'autostima: *<<come guido io...>>*, *<<ti faccio mangiare la polvere…>>*, *<<quando ti sorpasso ti svernicio..>>*, ecc., ecc.

In contrapposizione a questo, il motociclista non può fare a meno di stare con i propri simili con i quali condivide una grande solidarietà ed interagisce con sfide o discussioni infinite.

La massima espressione di tutto questo mix di individualismo e socialità è partecipare ai raduni pur nelle loro numerosissime varianti.

Ormai da qualche anno però si parla di una riduzione del numero dei partecipanti ai raduni di moto d'epoca, come vi fosse stata una caduta di interesse nello stare insieme, nel viaggiare insieme, nel conviviare insieme.

In effetti, fino a qualche anno fa, i partecipanti si misuravano in centinaia, mentre ora siamo alle decine che, alcune volte, sono proprio. . una o due decine.

Sicuramente negli ultimi anni da una parte assistiamo ad una vera inflazione di eventi che, pur essendo segno di vitalità e di interesse anche da parte di Club tradizionalmente di auto, portano inevitabilmente ad una frammentazione dei partecipanti, da un'altra parte poi assistiamo ad un "invecchiamento generazionale" numericamente non compensato dall'ingresso di giovani appassionati.

Oltre a questo però sembra esserci anche una minor attrattiva verso i percorsi, spesso ripetitivi, e verso la "mangiata-abbuffata".

I club più attenti hanno cercato di correre ai ripari inserendo nel raduno una qualche "attrattiva in più".

Alcuni club hanno scelto la strada della "competizione" rappresentata da un concorso di eleganza, oppure da una prova di regolarità su strada o dalla possibilità di dare libero sfogo alle proprie libidini velocistiche in pista.

Altri club, tra cui il nostro ed altri con cui collaboriamo da anni, hanno fatto una scelta "culturale o di spettacolo" nel senso più ampio dei termini.

Infatti per "cultura" non si intende solo quella tecnico-motoristica, ma può essere anche storia, architettura, musica, letteratura ed anche lo "spettacolo" può andare dal balletto, alla musica, alla ricostruzione di un'antica corsa fino ad animare con personaggi viventi una mostra di moto.

Diversi dei raduni e manifestazioni organizzate dal CMEF, hanno cercato di introdurre un qualche plus-valore, mentre altri sono rimasti più legati alla tradizione.

Come sempre sono i risultati che contano cioè il numero e soprattutto la soddisfazione dei partecipanti.

Gli organizzatori (consiglieri e soci) ce l'hanno messa tutta anche se non è facile trovare ogni anno idee sempre nuove ed attraenti e realizzarle mantenendo i costi a livelli ragionevoli.

Come sempre, anche se ormai sembra quasi una litania, **<<più cervelli e più braccia portano più idee e migliore organizzazione>>**

Raduni per moto certificate A.S.I.

(di Luca Manneschi)

I Pionieri rievocano la Firenze-Siena del 1908

(***Poggibonsi*** *30 Aprile, 1 Maggio 2011 organizzatori* ***Francesco Salvini***). "I Pionieri" rappresentano, ormai da molti anni, una delle manifestazioni di punta, sia per la particolarità dei veicoli (ASI, ante 1930), che per la presenza di numerosi partecipanti anche al di fuori del nostro club.

Quest'anno, coerentemente a quanto espresso nell'articolo precedente, oltre a cercare un bel percorso, una buona organizzazione e ad accogliere con affetto ed amicizia i partecipanti, gli organizzatori hanno puntato sull'aspetto culturale e spettacolare.

La rievocazione della Firenze-Siena del 1908, non è stata, come spesso accade, solo un enunciato nel titolo, ma è iniziata con una relazione su . ."*come si correva agli inizi del '900"* e sulla storia di questa particolare corsa che univa, più che due città, due diverse civiltà storicamente in antagonismo tra loro.

Successivamente, la mattina del 1° Maggio, c'è stata la "ricostruzione" della corsa, se pur con un percorso limitato al tratto tra Poggibonsi e Monteriggioni.

I partecipanti al raduno si erano posizionati su di una specie di balconata al lato della Via Regia Cassia nel punto dove è stata ricostruita la partenza della gara con 8 motociclette risalenti ai primi del '900, tra cui alcune marche e modelli che avevano preso parte alla competizione originale.

Come di consuetudine ai primi del '900, alla partenza erano presenti tutte le maggiori autorità: religiose, civili e militari, mentre due austeri giudici chiamavano per nome i contendenti assegnando ad ognuno un bracciale con il numero di gara identificativo.

Al via, contrariamente alle corse moderne, è calato all'improvviso un silenzio profondo, ma carico di tensione, rotto solamente dallo sbattere della bandiera al vento e dall'esile fruscio delle catene e delle ruote mosse dai pedali.

Dopo alcuni istanti, e dopo aver percorso alcuni metri, un primo scoppiettio, poi un secondo, un terzo e finalmente le moto le moto si sono allontanate con il loro rombo caratteristico.

Successivamente tutti i partecipanti al raduno hanno seguito gli intrepidi "rievocatori" fino al traguardo, per poi continuare insieme il percorso previsto nella campagna senese.



Prima del via*: due austeri giudici di gara, in tuta bianca, insieme al comandante della Guardia Civica, alle autorità religiose e ad un ufficiale del Regio Esercito.*



Il via: *il Comandante della Guardia Civica da il via in un silenzio carico di tensione.*



L'arrivo: *un concorrente, in palandrana e bombetta, insieme a S.E., in tight e tuba, oltre ai giudici ed ai rappresentanti della Guardia Civica e del Regio Esercito*

Motocilettando tra Arte e Mare *(**Lucca** 25-26 Giugno 2011 in collaborazione con Registro Storico Italiano Indian e Siena Club Auto Moto d'Epoca. Organizzatori per il CMEF **Graziano Dainelli, Luca Manneschi, Ivo Pucci**).*

Motociclettando, giunto alla sua sesta edizione, ha chiuso per la seconda volta quel "magico triangolo" tra Siena, Firenze e Lucca.

Anche l'edizione di quest'anno ha mantenuto le caratteristiche fondamentali di questo raduno cioè il viaggiare con calma ammirando il paesaggio, il forte spirito di amicizia e di aggregazione tra i partecipanti e gli spunti culturali.

Quest'anno gli organizzatori "Indiani" ci hanno permesso di visitare al villa La Piaggetta casino di caccia della famiglia Ginori, frequentata da Giacomo Puccini che conserva, nella darsena coperta delle splendide barche d'epoca che ben si abbinavamo alla nostre moto.



Villa La Piaggetta: le moto dei partecipanti posteggiate all'esterno della darsena coperta che contiene bellissime barche d'epoca per la caccia lacustre utilizzate da Puccini



Un secondo appuntamento è stato rappresentato dalla visita alla Cittadella del Carnevale a Viareggio che ha fatto comprendere ai partecipanti il lavoro e lo studio, non solo creativo, ma anche figurativo e meccanico, che c'è nei grandi carri che vediamo sfilare.

Il terzo appuntamento culturale ci ha poi portato a Pietrasanta in un vero atelier della scultura dove si è creato un particolare abbinamento tra statue di marmo e moto in metallo.



Pietrasanta: due volti delle Americhe, un Conquistador in marmo ed una Indian . . in metallo

36° Rievocazione della Coppa della Consuma *(**Firenze** 10 Luglio 2011, Organizzatori **Francesco Poltri Tanucci, Giancarlo Puliti**).* La "Coppa della Consuma" (1903-1963) rappresenta una della corse di moto più antiche d'Italia, proprio come il nostro raduno (1975) che è sicuramente uno tra i primi organizzati per moto d'epoca.

Forse è proprio questo il motivo per cui il raduno presenta della caratteristiche sue proprie che, se fanno storcere la bocca ai puristi dell'organizzazione, gli conferiscono un gusto arcaico tutto proprio. Infatti, accanto alle sempre molto numerose moto certificate ASI,

partecipano “vecchi smanettoni” con veicoli che, essendo state utilizzati per correre, sono un insieme di aggiornamenti e modifiche spesso artigianali che li rendono mal classificabili, ma pieni di storia e di fascino.



Giovanni Risaliti “carico di Gloria” parte alla conquista della Consuma su Guzzi Sport 14

Anche il comportamento dei partecipanti è su questa lunghezza d’onda: poco rispetto per la “velocità da raduno” e tendenza all’ingarellamento che porta magari a saltare la sosta prevista per la colazione pur di verificare quale moto “tira” di più.



Il commissario ASI, Moreno Musetti, con una rappresentanza del direttivo CMEF e dei partecipanti, dopo aver posto la corona di alloro sul cippo in ricordo dei piloti della Coppa della Consuma

Raduni per moto fino a post-vintage (1945)

Tra Chianti e Pratomagno

***(Castelfranco di Sopra** 29 Maggio 2011. Organizzatori **Checchini e Viti, padri e figli**).* Con la terza edizione anche questo raduno è entrato nella piena maturità acquisendo delle caratteristiche precise ed importanza nei confronti delle amministrazioni locali.

La caratteristica di questa manifestazione, sotto il profilo motociclistico, è la presenza di veicoli con meccaniche particolari e con passato “corsaiolo” dato il forte influsso della Scuderia Selene legato alla presenza delle famiglie Checchini e Viti.



La Pieve di Gropina dove si è svolta la colazione che ha permesso di apprezzare anche le prelibatezze del Valdarno

Sotto il profilo culturale invece è proseguita la scoperta di quella parte del Valdarno posto tra il Pratomagno ed il Chianti.

Quest’anno la visita alla Pieve di Gropina ha permesso di far luce su quel periodo di riorganizzazione civile e religiosa che va dalla fine delle invasioni barbariche al sorgere dei primi Comuni; periodo particolarmente importante lungo la *“Via dei Sette Ponti”* antica strada etrusca e poi romana tra Arezzo e Fiesole.



Altra simpatica consuetudine del raduno l’estrazione tra i partecipanti, non di “coppe o salami”, ma di rari pezzi di ricambio: quest’anno dei ricercati magneti

Rievocazione della Firenze-Siena.

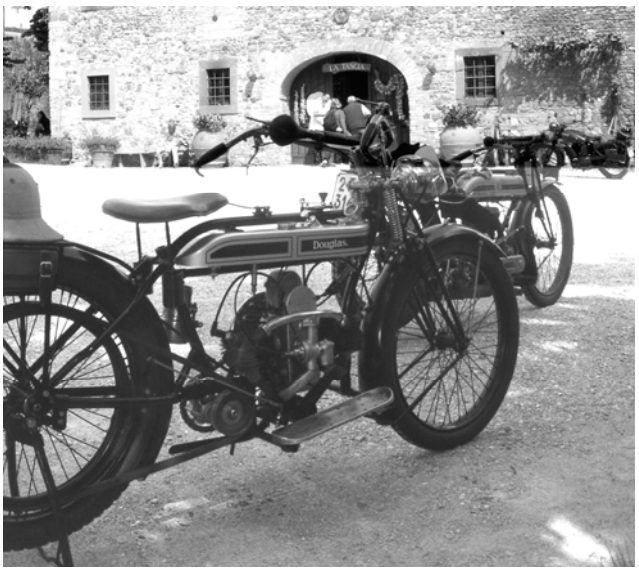
*(**Firenze** 19 Giugno 2011 in collaborazione con **Amici Moto d'Epoca Tavarnuzze-Certaldo** e **SCAME** organizzatori per il CMEF: **Bruno Corsi, Raffaello Gamberucci, Antonio Marmo** in collaborazione con **A SETTI srl** di Mauro Ranfagni**).***

Si tratta di uno tra i raduni più vecchi e più amati, tanto da rappresentare per alcuni l'unica, ma costante, partecipazione ad un raduno.

Altra caratteristica, favorita da un percorso lungo, vario e scorrevole, è la convivenza di moto a cinghia, con le sportive, le corsaiole ed i sidecar che mal tollererebbero di viaggiare in parata tutti alla stessa velocità.



*Per festeggiare la 25° edizione della Firenze-Siena, ai partecipanti è stata donata una stampa disegnata dal socio-pittore **Mauro Martinelli***



***Le moto della Firenze-Siena**: dalle Douglas e Triumph a cinghia degli anni "10 . . . .*



. . . . . alle super-sportive degli anni "30 . . .



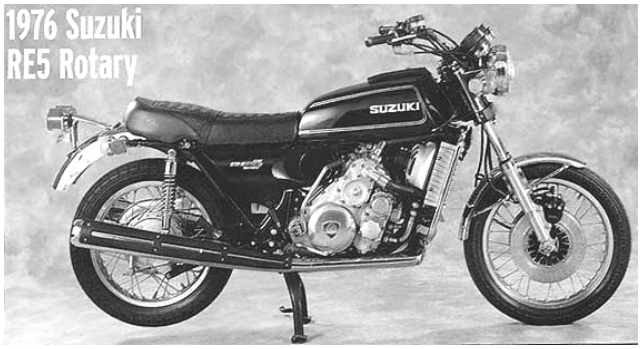
. . . . fino ai sidecar della 2° Guerra Mondiale.

Raduni per moto fino a post-classic (anni "80)

"Le Figlie dei Fiori" *(**Firenze-Monte Antico 22 Maggio 2011** organizzatori **Giampiero Pergola** e **Fulvio Chiari**).* Chi di età è vicino alla sessantina non farà fatica a ricordarsi dei "figli dei fiori", quel movimento di giovani che comparve alla ribalta delle cronache dalla seconda metà degli anni sessanta e che si caratterizzò per le idee e per lo stile di vita fortemente anticonvenzionali.

Quasi cento moto hanno sfilato da P.le Michelangelo fino a Buonconvento, Montalcino e poi fino a Monte Antico, meta finale della manifestazione.

Il raduno "Figlie dei Fiori" è dedicato a quelle moto che si svilupparono in quel periodo particolarmente fertile di progetti e di soluzioni tecniche innovative anche ardite, alcune delle quali fino ad allora mai riscontrate nella produzione di serie e che ben presto trasformarono il concetto di moto da veicolo economico, alternativo all'automobile, a mezzo soprattutto di svago e di divertimento.



Duecento chilometri di piacere allo stato puro, attraverso paesaggi e scenari indescrivibili, impreziositi dai colori e dalle fragranze tipiche delle colline toscane nel periodo della tarda primavera.

FOTO A LATO "Regina dei Fiori", cioè la moto simbolo del raduno, è stata eletta la Suzuki RE5 Wankel del di Angelo Triolo

Raduni per scooter

Vespa e Lambretta la rovina della motocicletta

*(**Firenze** in collaborazione con **Vespa Club Fiesole** e **Lambretta Club** organizzatori per il CMEF: **Errico Pucci, Giampiero Pergola).*** Il più classico dei nostri raduni per scooter ha avuto anche quest'anno un elevato numero di partecipanti, con molti giovani, intere famiglie ed uno spirito scanzonato ed informale del tutto particolare.

Preziosa la collaborazione con il Vespa Club di Fiesole e con il Lambretta Club, graditi ospiti alcuni soci del CAMET tra cui il commissario moto Alessandro Antonelli.



Un quindicenne, al suo primo raduno in sella alla sua prima Vespa, posa fiero ed impettito nella più classica delle inquadrature della Firenze motociclistica

Quest'anno il percorso si è sviluppato alla volta di San Gimignano ed ha avuto ben 2 importanti appuntamenti culturali.

Il primo è stato rappresentato dalla visita alla officina di Augusto Brettoni un vero atelier della Laverda dove, accanto alle vittoriose moto del "Brettoni-*corridore*", si possono ammirare nei particolari i motori "aperti" di Laverda SF, 1000 ecc. del "Brettoni-*restauratore*".



Augusto Brettoni con una sua "vittoriosa" Laverda insieme a Maoggi nel 2010 alla Facoltà di Ingegneria

L'altro è stato la visita alla *"Galerie Peugeot – Museo di auto e non solo"* di Daniele Bellucci che ha permesso di conoscere meglio questa importante marca che vanta alcuni primati: quello di essere una delle più antiche aziende tuttora in attività, di essere una delle poche che ancora producono veicoli sia a 2 che a 4 ruote e di essere ancora di proprietà della famiglia dei fondatori.



Una veduta della Galerie Peugeot di San Gimignano il più importante museo del settore al di fuori della Francia

Incontro culturale

Fra polvere e venti della Patagonia

*(Relatori **Massimo Giorgetti** e **Alessandro Gironi**)*

Giovedì 9 Giugno 2011, nel bel cortile del centro Civico del Comune di Sesto Fiorentino, si è tenuto un incontro un po' di verso da quelli cui siamo abituati.

Il filo conduttore è stato rappresentato dalle Americhe viste sotto due diversi aspetti.



Giorgetti e Gironi hanno raccontato il loro recente viaggio-avventura in Patagonia, un viaggio sognato per una vita e finalmente realizzato.

La modalità scelta è stata quella di immagini e frammenti video montati con musiche e commento vocale, ma con uno stile molto informale e spiritoso che ha letteralmente fatto volare il tempo.

Per meglio entrare nel clima argentino, i brevi intervalli sono stati riempiti dalle esibizioni di una coppia di ballerini di tango ed anche il buffet è stato costituito da piatti creolo-sudamericani.

Le moto americane in Italia

*(Relatori **Luca Manneschi** e **Graziano Dainelli**)*



La successiva relazione invece è stata più tradizionale essendo quella già presentata a Reggio Emilia in apertura della omonima mostra che ha avuto molto successo sia di pubblico che di stampa.

La relazione ha tracciato la storia delle moto USA in Italia, iniziata con i veicoli importati per la 1° Guerra Mondiale.

Gli anni "20 hanno poi rappresentato il boom sia sportivo che commerciale di queste imponenti motociclette, mentre gli anni "30 hanno visto il loro declino dovuto alla crisi del 1929 che frenò la loro evoluzione, al decollo dell'industria italiana ed all'autarchia del periodo fascista.

Una successiva diffusione di moto americane si è avuta nel dopoguerra con la *"civilizzazione"* delle Harley-Davidson recuperate dai campi ARAR ed in fine negli anni "60, con l'avvento del chopper nel periodo hippie

. . . . da non dimenticare

Sito internet: Il sito internet, nella sua nuova versione, è già attivo e costantemente aggiornato. Consultandolo è possibile conoscere i dettagli delle manifestazioni e le eventuali variazioni

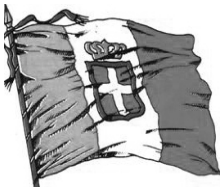
www.clubmotoepocafiorentino.it

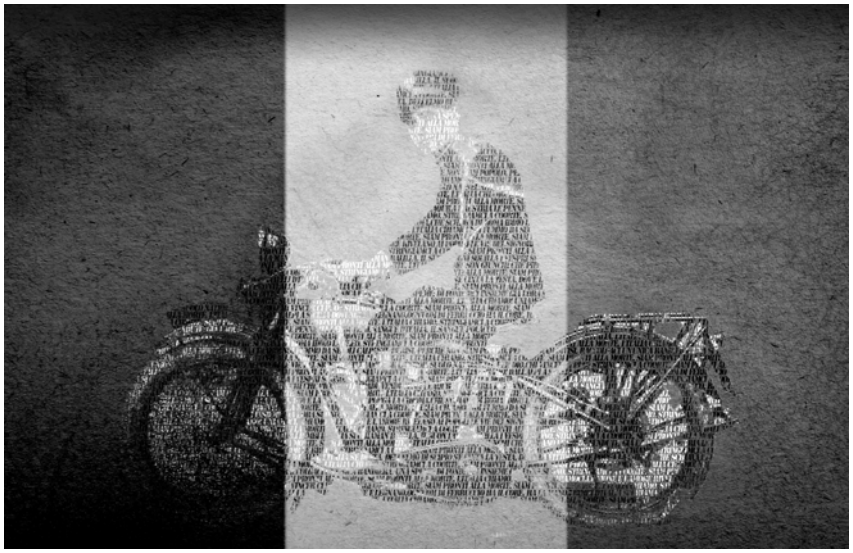


Prossimi impegni

Apertura della Sede CMEF (1° e 3° Mercoledì dalle 21.30 alle 23.00)			
Settembre	**Ottobre**	**Novembre**	**Dicembre**
Mercoledì 7	**Mercoledì 5**	**Mercoledì 2**	**Mercoledì 7**
Mercoledì 21	**Mercoledì 19**	**Mercoledì 16**	**Mercoledì 21**

Università di Firenze, Facoltà di Ingegneria
Club Moto d'Epoca Fiorentino
Club-MEC







(1861-2011)

Le "Moto in divisa" nei 150 anni dell'Italia unita

Sabato 15 Ottobre 2011, ORE 9:00 - 12:30
Facoltà di Ingegneria, Via di Santa Marta 3, Firenze

Dalle ore 9:00 a termine manifestazione **Esposizione di moto storiche** (cortile della Facoltà)
"Le moto degli appassionati" Le moto storiche degli intervenuti verranno posteggiate-esposte nel cortile della Facoltà. Ogni proprietario potrà illustrare le caratteristiche e la storia individuale della propria motocicletta.

Dalle ore 9:00 a termine manifestazione **Mostra di moto** (atrio della Facoltà)
Le moto in divisa nei 150 anni dell'Italia unita (Curatori della mostra: **Graziano Dainelli**, con Antonio Linari e Ivo Pucci). La mostra comprenderà una selezione di moto militari, dei Corpi di Polizia, dei Vigili del Fuoco, della Poste ed in"altre divise", che hanno servito l'Italia unita, insieme a foto ed oggettistica attinente ai veicoli esposti. Le moto saranno illustrate da esperti che indosseranno una divisa abbinata.

Ore 10:00 arrivo delle Autorità e visita alla mostra.

Dalle ore 10:30 alle 12:30 Simposio (aula prospiciente all'atrio della Facoltà)
10:30-11:00 ***Saluti delle Autorità ed introduzione***
11:00-12:30 ***Le "Moto in divisa" nei 150 anni dell'Italia unita*** (Relatore: **Luca Manneschi**).
Approfondimenti tecnici (curati dal Club-MEC)

I N G R E S S O L I B E R O

ORGANIZZATORI:
Facoltà Ingegneria: Giovanni Ferrara; CMEF:, Graziano Dainelli, Antonio Linari, Luca Manneschi, Ivo Pucci; Club-MEC: Marco Giorgetti